

NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67891
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957372
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids (lunedì-venerdì) 8554270
Aied 860661

Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453
Soccorso a domicilio 4756741
Ospedali
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310086
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5644
S. Giacomo 67261
S. Spirito 650901

Centri veterinari
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appio 7182718
Intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni per animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi:
3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI
Acea: Acqua 575171
Acea: Recel. luce 575181
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67681
Regione Lazio 54571
Archi baby sitter 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639

Acotal 5921462
Uff. Utenti Atac 4695444
Safer (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Hertz (autonoleggio) 547991
Bicicologgio 6543394
Colliatti (bici) 6541084
Emergenza radio 337809
Psicologia: consulenza 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
Paroli: p.zza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone



Clara Murtas in un momento del concerto a «Jazzland club»; a destra la vocalist inglese Felicity Buirski; sotto due manifesti di «Cortocinema»

Da stasera ad Albano una rassegna di musica gratuita

Note in libertà ai Castelli

DANIELA AMENTA
Castelli in musica a partire da stasera. Presso «Villa Dorica» ad Albano Laziale si apre, infatti, una rassegna che con cadenza settimanale (di domenica, in domenica fino al 4 agosto) proporrà un nutrito «carnet» di proposte sonore. L'occasione è ghiotta per chiunque abbia voglia di fare un salto fuori Roma (dove la temperatura è leggermente più accettabile) e godersi una cascata di «fresche» note sotto la stelle.

Si inizia, dunque, oggi alle 21.00 con il blues di Steve Grossman, grande esponente della tradizione country. Un vero cultore del folk blues acustico che assembla tecnica e passione in uno stile armonico e variegato. A seguire i R.B. Unity, giovani esponenti della scuola di Chicago: un gruppo che presenta un repertorio di «standard» della musica nord-americana.

La chiave di lettura della serata successiva (21 luglio) sarà il folk «contaminato» di Felicity Buirski, una splendida cantautrice inglese dotata di una voce cristallina con la quale ricama melodie raffinate, elegantissime. Ex modella approdata al Greenwich Village di New York, Felicity riprende, in chiave molto personale, il discorso iniziato da Jony Mitchell e Ricky Lee Jones. Dopo la bella «vocalist» saranno di scena i Tuckiana di Giampiero Mazzone e Luca Proietti, band il cui intento è quello di rivitalizzare la cultura della Sicilia. Il risultato, messo a punto tra elettronica e partiture arcaiche, è assai gradevole.

Domenica 28 via libera al jazz di Gary Bartz, sassofonista americano che, giovanissimo, fu scritturato dal batterista Max Roach. Una carriera luminosa che vanta grandi collaborazioni: da Art Blakey a Jackie McLean, da McCoy Tyner a Miles Davis. Negli anni '60 l'artista statunitense si è affermato anche come direttore d'orchestra. Possiede uno stile «abbondante» che mai si adatta alle costrizioni imposte da gen...



Clara Murtas una splendida stella minore

MASSIMO DE LUCA

Fra le tante stelle che affollano il castellone del festival Jazz «Murales», se ne trovano alcune che, per necessità o praticità, vengono definite «minori», ma che in effetti tali non sono. È il caso di Clara Murtas, personaggio poliedrico dalle spiccate sensibilità, teatrali, unico nel panorama italiano e sfortunatamente poco conosciuto. Ma Clara non è un'artista alle prime armi, vanta un passato ricco di esperienze formative di indubbio valore (dal Canzoniere del Lazio a un disco con Demetrio Stratos). Di quel passato conserva intatta, cosa che non si può dire di molti altri protagonisti del periodo, la frenata esigenza di mettersi in gioco senza remore. Il gusto per la ricerca.



Manifesti da mille film

Il pugno chiuso di un uomo, dal volto scuro e dallo sguardo minaccioso, si abbatte con violenza sulle piccole sagome di persone che si dimenano inutilmente sullo sfondo di un porto. Marlon Brando osserva la scena di spalle con la sua celebre e affascinante espressione da duro. È il manifesto pubblicitario del famoso film Fronte al porto, realizzato dal bravo cartellonista Ballester. Si tratta di uno dei manifesti esposti, da domani fino al 2 settembre, al Palaexpo di via Nazionale nell'ambito della rassegna intitolata Cortocinema. «Seduzione, promessa, sublimazione nella pubblicità dei grandi film» è questo il tema della mostra, promossa dall'assessorato alla cultura con la collaborazione Fininvest.

Idea e curata dai critici Franco Montini e Raifaele Striano, che vantano una vasta esperienza nel settore come organizzatori del Promo film festival, la rassegna si articola in due sezioni: una è appunto dedicata ai manifesti e l'altra ai trailers. Verranno esposti centoventi manifesti di vario formato e quattrocento trailers, selezionati fra una lista di oltre mille film che hanno lasciato una traccia nella storia del cinema sortivo. La mostra infatti ripercorre attraverso questo materiale pubblicitario quarant'anni di cinema italiano e straniero. Da Accattone a Un americano a Parigi, da La finestra sul cortile al Gattopardo, sfilano di fronte agli occhi del visitatore le immagini colorate e suggestive lega-

te a epoche e mode ormai lontane. I maestri di quest'arte minore riassumevano in pochi tratti significativi la trama e il contenuto emozionale del film, realizzando delle opere destinate ad un rapido consumo. Martini, Cessalon, Ballester, Nistri ed altri cartellonisti, hanno inventato un modo di raccontare per immagini che ha poi subito negli anni una rapidissima evoluzione. I trailers, suddivisi per genere, autore e interprete, potranno essere visionati attraverso una serie di postazioni video. È stato anche realizzato un ampio catalogo provvisto di tavole a colori e commentato da testi scritti da diversi critici: Pressburger, Montini, Campari, Spila e Lugli. (Paola Di Laura)

All'Alpheus la voce irruenta di Carter

MARCO CAPORALI

Una delle più belle e aggressive vocalist della scena neroamericana salirà stasera e domani sul palcoscenico dell'Alpheus, il locale di via del Commercio che in pieno, soffocante luglio continua con una programmazione rispettabile. La nera - aggressiva e trasgressiva - è Betty Carter, sessant'anni portati alla grande e una voce da brividi. Molti critici la rimproverano proprio per questa peculiare caratteristica, appunto l'«indisciplina», una certa impudicizia e un'audacia da vendere. In poche, chiare parole, Betty resta come una delle ultime e valide cantanti di bebop. Sia che si cimenti in brani classici, sia che si serva delle sue composizioni. Gli uomini chiave della sua storia musicale sono Charlie Parker, Dizzy Gillespie, John Coltrane; poi Ray Charles e Sonny Rollins. Insegna al Berklee College of Music di Boston e nel 1989 ha vinto il referendum di «Down Beat» spodestando nientemeno che Sarah Vaughan. Nel doppio concerto romano sarà accompagnata da Peter Martin al piano, Wayne Burno al basso e Gregory Hutchinson alla batteria. Il biglietto costa 25mila lire, ma è una cifra ben spesa.

I regali floreali e i costumi libertini

MARCO CAPORALI

Aldo de Benedetti fu autore scomodo durante il fascismo e autore dimenticato nel postfascismo. Da almeno un decennio le sue commedie hanno smesso di comparire sui palcoscenici nostrani. Maggiore fortuna pare che abbiano all'estero i suoi lavori ironici, intelligenti, sferzanti al punto giusto a proposito degli usi familiari e sociali italiani. L'Accademia d'arte drammatica Pietro Scharoff, che nacque nel dopoguerra grazie a Renato Rendine e al regista russo (da cui prende nome) fondatore del «Gruppo di Praga» e allievo di Stanislavskij, ha avuto il merito di rimettere in circolo al teatro Anfitrione, a conclusione di una trilogia con gli allievi della scuola, la commedia in tre atti di Aldo de Benedetti Die dozzine di rose scarlatte. Va ricordato che non si tratta di un semplice saggio di fine corso ma di una produzione dell'Accademia, così come per i due allestimenti che l'hanno preceduta: Porta chiusa e Trecento metri con il maestro, atti unici (rispettivamente da Sartre e da Roberto Mazzucco) diretti dai registi-insegnanti Roberto de Robertis e Lorenzo Artales.

Piccole infrazioni in quella strada di sempre

È una cosa che capita a tutti. Si accompagna la ragazza a casa, qualche tenerezza in macchina, un ultimo bacio, e poi improvvisamente ci si ritrova soli ad attraversare la notte, le strade semideserte, il meteo dopo l'altro, mentre sotto i goffi pensieri di fine giornata pulsa il basso continuo del cambio: prima, seconda, terza... È capita di fermarsi a qualche semaforo rosso. Un vero assurdo: a quelle ore lì, chi vuoi che passi? Dopo le otto, le nove al massimo dovrebbero convertirsi tutti a giallo lampante, almeno qui in periferia. Basta un po' di prudenza. E infatti sono pochi quelli che si fermano. Mica scemi. Del resto, anche io faccio così: un'occhiata veloce a destra, e addio. Ma c'era, da qualche settimana, quell'incrocio nel quartiere nuovo, dove neppure

Miracolosamente. C'è qualcosa di incomprensibile nella nostra vita quotidiana: miracoli che partono dalla realtà e arrivano al surrealismo passando per strane figure d'uomini e di fantasmi. Qualcosa che non sembra vero ma che pure ha una propria strana logica. È questo il tema di una nuova serie di racconti. Inviate i vostri testi (non più di 70 righe) a: Cronaca L'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma.

ALBERTO CATANEO

sciarlo alle spalle con la sua stupida intonazione, la sua insulsa pretesa. Chi mi avrebbe visto? E poi, sarebbe stato il comportamento più razionale. Perché sprecare tempo, sia pure tre miserabili minuti, tra vie spettrali di un quartiere disabitato? Pazzesco. Ma non c'era verso. Restavo lì, impietrito, a spiare la luce che a sua volta mi scrutava, come una divinità arcigna e insondabile. E dovevo aspettarli tutti, quei tre interminabili mi-

veglianti. Di giorno ero strano, distratto. Arrivai all'assurdo di intensificare le uscite serali con la mia ragazza, al solo scopo di ritornare a casa da solo, dopo averla ricompagnata, e incrociare quel semaforo. Era come una sfida, dalla quale uscivo puntualmente sconfitto. Non potevo più continuare così. E una sera dissi basta. Cambia strada. Dopo un po' mi ero perduto, giravo alla cieca tra vie mai viste prima, dai nomi che non mi dicevano niente. Non c'era anima viva a cui chiedere. Poi, all'improvviso mi sembrò di intravedere qualcosa di familiare. Rassicurato, slanciai l'auto in quella direzione, e mi ritrovai sulla strada di sempre. In fondo, il semaforo. Rosso. Che mi aspettava. Sentii una temibile rabbia. Battii violentemente la mano sul volante, e gridai qualcosa... ero esasperato come mai.

Unione regionale. Domani ore 16.30 c/o sezione Pds di Campomarzio (Salita dei Crescenzi, 30) assemblea Associazione regionale eletta (Franca Prisco). Federazione Castell. Roccaporta Festa dell'Unità comizio chiusura (Parla). Federazione Frosinone. Si conclude la Festa dell'Unità a Falto interverrà alle ore 21 il compagno Massimo Bruti della Direzione nazionale. Federazione Rieti. Continua Festa dell'Unità provinciale c/o campo sportivo comunale di Magliano Sabina. Federazione Tivoli. Colloferro Festa dell'Unità ore 19 comizio di chiusura (Fredda). Federazione Viterbo. Feste dell'Unità: Civitella D'Aliano 19 comizio (Capaldi), Castel S. Elia 19 comizio (Giraldi), Gallese ore 21 iniziativa su politiche istituzionali (Nardini). DOMANI Federazione Castell. Albano ore 18 cd; Zagarolo ore 18 cd; S. Vito 19.00 cd; S. Cesareo cd. Federazione Frosinone. Frosinone ore 17.30 c/o Unione Zonale assemblea dei segretari. Odg: Campagna nazionale di sottoscrizione. Federazione Rieti. In Federazione ore 18.30 riunione su piano trasporti Lazio (Montino, Barletti), continuano le Feste dell'Unità di Magliano Sabina e Talcoze. Federazione Viterbo. In Federazione ore 12 conferenza stampa «Presentazione iniziativa sanità» (Capaldi, Sini); Ore 21 cd (Trabacchini).